

ondestorte

ONDESTORTE




I testi e le immagini che seguono sono scelti e curati dalla redazione di Ondestorte, avvalendosi degli archivi personali dai vari autori e interpreti, dei testi pubblicati nel libro curato da R. Onofrio "Ondestorte il peggio" e di quanto riportato da Wikipedia sulla trasmissione. Sui contenuti Wikipedia, non sempre esatti riguardo le date, sono state effettuate le opportune correzioni.

Ondestorte è una trasmissione radiofonica di intrattenimento.

Fin dalle prime puntate il programma si caratterizza per l'umorismo surreale, le paradossali parodie mediatiche, la satira e il sarcasmo, inaugurando fin dai primi anni ottanta un nuovo genere di comicità demenziale, definita da alcuni cronisti "il figlio scemo di Alto gradimento". Nonostante la diffusione locale, il programma era conosciuto in tutta Italia.

La prima serie di puntate di Ondestorte viene trasmessa in Liguria nel 1979 dall'emittente privata Radio Liguria Uno che ospiterà la trasmissione fino al 1989.

Nel 2000 Radio Nostalgia dedica una serie di retrospettive a Ondestorte, affidando successivamente ai conduttori di Ondestorte lo spazio mattutino di Alburne by Ondestorte. Gli autori e conduttori di Ondestorte passeranno poi a Radio Genova Sound da cui riprende-

ranno le dirette dal novembre 2002. Dal 2004 Ondestorte entra nel palinsesto di Radio Nostalgia che ne propone cicli annuali in diretta fino al 2010..

Il successo e il consenso di Ondestorte vengono analizzati dal giornalista Roberto Onofrio nel libro con cd allegato "Ondestorte - Il peggio" (Le Mani, Genova, 2000).

Alcuni dei personaggi proposti da Ondestorte acquistano una certa notorietà e vengono ospitati in concerti rock, programmi televisivi o occasioni mondane per il loro umorismo demenziale. Nel 2007 l'editrice De Ferrari e Devega pubblica un cd con intitolato "Tutto tranne sesso, soldi e successo", una sintesi delle puntate 2003-2006.

SCHEDA ONDESTORTE (trasmissione radiofonica italiana)

genere: comico-surreale e demenziale-satirico

durata: 2 ore circa (nei cicli in diretta)

reti: Radio Liguria Uno (1979-1992)

Radio Nostalgia (1999-2011)

Radio Genova Sound (2002-2003)

website: www.ondestorte.it

blog: <http://ondestorte.blogspot.it>

facebook: <http://www.facebook.com/groups/27729582931>

© Ace & Flanagan srl per tutti i materiali audio di Ondestorte

© Ace & Flanagan - De Ferrari & Devega per i materiali del cd "Tutto tranne sesso, soldi e successo" 2007

reperibilità delle tracce audio e ascolto online

L'archivio audio di Ondestorte (o quel che ne rimane) è oggi integralmente digitalizzato. Consta di numerose tracce contenenti pubblicità, "dietro le quinte" e trasmissioni. Del periodo antecedente a Radio Genova Sound e Radio Nostalgia (è cioè fino al 2000) sono giunte a noi solo centocinquanta-tre puntate. Degli spot mattutini, durati per 15 settimane, di "Albums by Ondestorte" esistono le registrazioni, come pure delle dirette su Radio Genova Sound (2002-2003): si tratta di sole 6 puntate originali; il resto erano repliche. Delle dirette su Radio Nostalgia esiste il completo archivio digitalizzato e organizzato (8 puntate del 2004 e tutte le annate successive).

Le primissime trasmissioni erano autoprodotte, nel senso che le iniziali tre o quattro cassette C60 sulle quali venivano registrate, erano acquistate a proprie spese dai conduttori.

Per questo motivo i programmi, una volta trasmessi, venivano cancellati dalle successive puntate.

La cassetta più "antica" non contiene quindi le trasmissioni 1 e 2, ma la 3 e la 4.

Subito dopo, il direttore dell'emittente fornì all'uopo un gran numero di vecchie "Diamante". Le prime sparizioni avvengono direttamente in radio, dove i nastri erano lasciati per le repliche.

Stesso destino per le bobine dell'edizione 1981 - 82; di questa, rimanevano tre "pizze" incise su Revox, trafugate - si spera - da qualche estimatore. Sorte migliore hanno avuto le ultime edizioni ('84 - '89) registrate a casa dal Grande Cesare Buratti, fan n. 1 e amico personale dello staff. Si tratta di C120, spesso insufficienti dato che la trasmissione sovente "sforava" le due ore, specie con i notturni hard di Scognamiglio. Per quello che riguarda la produzione successiva al 2000 gran parte è ascoltabile in podcast. Oltre all'archivio audio, ne esiste uno cartaceo (dal 2000 in parte anche digitale) con una parte dei testi. Molti testi recenti, scritti come sempre poco prima di andare in onda, su tovaglioli di carta o block notes, sono raccolti in contenitori, ma una notevole parte è andata perduta.

La nascita di Ondestorte: il momento storico

(tratto da "Ondestorte il peggio" di R. Onofrio)

In quel periodo, a dire il vero, non c'era poi così tanto da ridere. La fine degli anni Settanta sono un passaggio storico cruciale per la società italiana e le sue giovani leve, impregnate ancora, in larghi strati, di miti esistenziali che hanno modellato e scolpito, in qualche caso in modo inesorabilmente definitivo, migliaia di ragazzi: la voglia di collettività diffusa dalla scia sessantottina; gli echi misticheggianti - una sorta di new age ante litteram - provenienti dalla fine del mondo hippy; le pulsioni mortali spacciate come paradisi artificiali dall'universo della droga; le tensioni sociali che hanno generato le cupe atmosfere del terrorismo; le proteste generazionali che hanno scimmiettato, nel '77, i movimenti studenteschi già visti nove anni prima; le contestazioni a 360 gradi, mirate a smontare i condizionamenti borghesi, reazionari, religiosi, rivoluzionari, familiari. Sono tutti motivi che fanno da colonna sonora a un periodo peraltro musicalmente sempre immerso nel pianeta rock e complessivamente specchio, con risonanze diverse, soprattutto dalle radio, compagne di viaggio importanti, fedeli e indispensabili per comunicare al mondo, insieme al telefono, i propri messaggi.

All'epoca, nessuno poteva immaginare quale colossale chiacchiericcio globale e telematico si stesse preparando al di là dello schermo, apparentemente innocuo, dei primi computer, ancora ignari di Internet, chat line ed e-mail. Ma, in compenso, si partecipava tutti - chi con più, chi con meno entusiasmo - al "Grande Dibattito". Sotto questo profilo, l'uso simultaneo di radio e telefono offrivano una possibilità interattiva formidabile e, soprattutto, fornivano praticamente a tutti l'opportunità di dire, intervenire, partecipare. Va da sé che le tensioni ideali, morali, politiche non potevano occupare tutti gli spazi della giornata e del "Grande Dibattito". E' ovvio che la quotidianità, le storie, i drammi amorosi, la richiesta di canzoni, i messaggi più svariati della più varia umanità erano destinati, sin dagli albori delle prime radio "libere", a diventare il filo conduttore dei programmi più gettonati. Il grande bla-bla on air miscelava impegno politico e deducce, lettura dei giornali e "voglio salutare Tizio e Caio", inchieste sul campo e "Assunta non mi lasciare". Ed era punteggiato, sempre più frequentemente, dalla pubblicità, che ancora non si chiamava spot ma già descriveva, con strategica perizia, scenette assolutamente finte e improbabili.

Inevitabile che, in un contesto così variegato, si creassero, di tanto in tanto, nel corso delle trasmis-

sioni, situazioni e personaggi che zigzagavano tra l'incerto confine che divide il caso umano dal sospetto di idiozia. Senza il minimo ritegno e anzi giocando proprio su questa ambiguità, Ondestorte decise di far imboccare a queste situazioni e a questi personaggi esistenzialmente in bilico la strada del non ritorno, aprendo il microfono a un diluvio di parole in libertà e frasi sconnesse. Non c'era nessun calcolo particolare dietro questa scelta. C'era, semplicemente, il desiderio di amplificare al massimo, sotto il profilo temporale e acustico, quell'impulso allo sbraco giocoso che vanifica ogni nobile sentire. O, almeno, questo è quello che traspariva ascoltando il programma. La chiave del successo di Ondestorte, probabilmente, sta proprio qui: nella sua voglia di regalare agli ascoltatori un'ora di divertimento allo stato puro, tra risate liberatorie e sberleffi universali che conduttori e personaggi (spesso le stesse persone, come si vedrà tra poco) più di una volta inventavano lì per lì, facendo saltare le "scalette" del programma. L'unico dato certo della trasmissione era il disordine sistematico, verbale e mentale, a cui andava incontro pochi minuti dopo l'inizio. Si sapeva come cominciava, ma nessuno avrebbe mai potuto prevedere come sarebbe finita. I giochi di parole, le citazioni colte subito svilite da sguaiate parodie, le "macchiette" create ad arte per disorientare le coscienze, facevano parte di un bestiario mentale che qualunque persona di buon senso cercherebbe di tenere in gabbia, nell'angolo più nascosto e lontano della psiche e che, proprio per questo, invece, la banda di Ondestorte faceva di tutto per liberare e scatenare.

(...) Ovviamente, una scelta tematica così radicale e perversa non poteva che dividere in modo netto gli ascoltatori, creando, sin dall'inizio, schiere di sciamannati fan e, qua e là, ondate di giustificato sdegno condito di denunce e diffide. Insomma, a qualcuno Ondestorte non piaceva e questo, per dovere di cronaca, va detto. Ognuno poteva avere il suo buon motivo. Di certo, ne aveva da vendere il commerciante che abitava in piazza Palermo, a Genova, nell'appartamento sottostante alla studio radiofonico. Una vita, la sua, che poteva scorrere come un lungo fiume tranquillo, allietata dalla presenza di una moglie e un figlio, se non fosse stato per quel terrificante serraglio umano che ogni lunedì sera si scatenava sulla sua testa, proprio nelle ore in cui doveva prendere sonno. Un'indegna gazzarra che un giorno cercò di trancare a colpi di mattarello, sfondando la porta d'ingresso e cercando con lo sguardo i responsabili di quel "circo massimo". Arrivò la polizia. La trasmissione, ovviamente, si interruppe. Joe Scognamiglio e il Fine Dicitore cercarono di convincere gli agenti che quell'uomo non aveva compiuto reati e che si trattava della protesta un po' sopra le righe di un vicino di casa. Roba da condominio. Gli agenti, per quanto comprensivi, dopo un'occhiata ai resti della porta, alla confusione intorno e al mattarello, conclusero diversamente: roba da denuncia. Il commerciante e la moglie, dopo l'interrogatorio in questura, tornarono a casa quella notte con un'accusa per violazione di domicilio e una manciata di ore di sonno buttate al vento. Ma il vero motivo della loro profonda angoscia era in realtà un altro. A casa, avrebbero ritrovato una persona che non avrebbe mai potuto giustificare un raptus così violento: il figlio. Da sempre entusiasta ascoltatore di Ondestorte.

A compensare le legittime critiche piovute negli anni sul colossale happening psicomotorio di Radio Liguria Uno, ci sono invece due episodi che possono costituire un po' il seguito naturale e, nello stesso tempo, il rovescio della medaglia della situazione appena descritta. Il primo è entrato nell'aneddotica dei protagonisti di Ondestorte. Si svolge in una discoteca genovese. In pista c'è, ovviamente in forma anonima, Claudio Fraudolento. Ma la sua voce lo tradisce. Un giovane lo avvicina e gli chiede, già mezzo folgorato: <Ma, tu... tu sei...sei Fraudolento!>. Un cenno grave del capo dà la risposta. Il giovane, allora, si prostra a terra, gli prende una mano e, tra lo sconcerto di chi stava in quel momento ballando, confessa: <Tu... tu sei stato più importante di mio padre>. Superfluo ogni commento.

Il secondo episodio fa parte - ahimé -della storia personale di chi scrive e ribadisce l'irrazionale successo, l'inspiegabile gran seguito che riusciva a raccogliere il programma tra i giovani senza speranze e senza futuro. L'anno è il 1985. L'ambiente è quello di una caserma militare di Novara. Lì, un amico commilitone genovese, Enrico, assolveva, almeno secondo noi, alla missione più importante del suo servizio alla Patria: ogni volta che riusciva a prendere una licenza, scappava a Genova e, non si è mai capito se per merito suo, della sua ragazza o dei suoi genitori, riusciva sempre a tornare con una cassetta registrata delle ultime puntate di Ondestorte. Enrico era una vecchiaia, simpatica canaglia, ma il suo arrivo veniva atteso con trepidazione da tutta la camerata soprattutto perché coincideva con l'audizione collettiva del programma. Facile immaginare come un'atmosfera già per definizione da caserma potesse trasformarsi nel corso e alla fine delle "eroiche gesta" di Fraudolento & C.

In quei momenti, umanamente penosi, ci si poteva rendere perfettamente conto di quanto fosse abis-

sale la distanza tra la dimensione della realtà ordinaria, composta e sana, e quella, deviata e malata, nella quale puntualmente finiva per condurre la "scaletta" della trasmissione. Ma la verità, vent'anni dopo l'avvio e dieci anni dopo la fine di Ondestorte, è che quelle atmosfere, quelle battute, quel gusto ironico così sottile e così infame, oggi, un po', ci mancano. Sarà la sensazione del tempo che passa, sarà la nostalgia, sarà, come disse un giorno, davanti a una pizza, il Fine Dicitore, che certe rappresentazioni della demenza sono <metastoriche> e dunque appartengono a qualunque era della nostra vita e del nostro mondo.

La comicità di Ondestorte: origini e fonti

Se è inequivocabile il collegamento della trasmissione al precedente Alto Gradimento, ed è evidente che interpreti come Giorgio Bracardi e Mario Marengo abbiano influenzato il gruppo di autori di Ondestorte, vale la pena di sottolineare che la trasmissione ha subito una notevole evoluzione rispetto alla formula iniziale, ispiratasi proprio dalla trasmissione di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, che prevedeva tre conduttori (La Voce Misteriosa, Scatolone e il Fine Dicitore) i quali introducevano numerosi "ospiti", spesso interpretati dagli stessi conduttori. Ondestorte infatti approda ben presto a schemi comunicativi assai più sperimentali dei programmi comici contemporanei, che diventano immediatamente "di regime", mentre Ondestorte per anni ha mantenuto il suo carattere underground. I personaggi di successo messi in campo da Ondestorte, da sempre stanno stretti nella gag, e aspirano ad occupare spazi recitativi più lunghi, in cui emanciparsi dal ruolo di macchiette per comunicare anche un profilo psicologico, seppure estremizzato e distorto. In questo dilatare i monologhi dei personaggi, concedere (come solo nelle radio libere era possibile) agli interpreti la massima libertà, si esprime anche il profilo oscuro di Ondestorte, il suo essere specchio dei tempi. Dietro alla demenziale allegria infatti, vi è spesso il desolato disorientamento, il rabbioso disadattamento dell'uomo moderno, che nello spazio di Ondestorte viene deriso, amplificato ma soprattutto esorcizzato. Di fronte al disagio sociale che caratterizza gli anni di inizio di Ondestorte (gli esordi sono del 1978), il programma reagisce con lo sberleffo: "essere violenti è una convenzione sociale, essere dementi è una scelta di vita" affermano gli autori nella quarta di copertina del libro dedicato alla trasmissione nel 2000. Demenziali, ironici, deliranti, certamente, ma anche per deridere fantasmi come la droga, il terrorismo, le trame oscure di un'Italia di stragi e misteri; impegnati a investire in buon umore pur riconoscendo le ragioni di una società arrabbiata. Per cercare le fonti d'ispirazione del poliedrico mondo di Ondestorte occorre tener d'occhio l'età degli autori, tutti nati nell'arco degli Anni 50. Si tratta della prima generazione italiana formatasi anche con la tv. Quindi le radici dello spirito di Ondestorte, anche per ammissione degli autori, affondano in primis nel panorama comico-telesivo italiano degli Anni 70, dal quale occorre estrapolare gli aspetti più paradossali e surreali, come le trasmissioni delle vecchie registrazioni teatrali di Ettore Petrolini, dei Fratelli De Rege (anche nelle riproposizioni di Walter Chiari e Carlo Campanini), gli sketch di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello ai tempi del loro sodalizio, le esibizioni dei Brutos. Tutto questo riguarda l'inconscio del programma, potremmo dire "il rimosso" che agisce inconsapevolmente. Infatti a sconvolgere i paradigmi comunicativi della generazione in oggetto (quella degli autori) intervengono il boom economico e poi la contestazione giovanile iniziata alla fine anni Sessanta con gli scioperi, la rivoluzione sessuale, il femminismo, la droga, il dilagare del beat, del rock e del pop, dei cortei e delle occupazioni universitarie e poi del misticismo e delle saggezze orientali. Tutto materiale che la trasmissione metabolizza, tritura e mescola nelle sue sbracate irrisioni che puntualmente sfociano in un sarcasmo surreale e paradossale. Ondestorte infatti spesso aspira a mettere in risalto le incon-



Il grande Ettore Petrolini (1884-1936) al quale gli Ondestortiani dicono di guardare come a mostro sacro. Antesignano del paradosso, del surreale e della presa in giro beffarda, secondo gli ondestortiani Petrolini è il nume tutelare di tutta la comicità "demenziale" del ventesimo secolo che indegnamente, e con minore talento, ne ha seguito le orme.

gruenze e le ingiustizie del mondo contemporaneo consegnando ai suoi protagonisti ruoli di non intrattenitori, di non affabulatori. Non narratori di barzellette ma nevrotici disorientati, assurdi e dislessici sognatori, visionari imbecilli che si rifanno alla comicità da cabaret, sdoganata nel 1968 per il grande pubblico (ma capita solo dai più giovani) dai "nuovi comici" Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Toffolo che entrano nelle case degli italiani (e per dichiarata ammissione anche nella testa dei conduttori di Ondestorte) con la trasmissione *Quelli della domenica*, scritta da Marcello Marchesi, Italo Terzoli, Enrico Vaime e Maurizio Costanzo e con la successiva *È domenica*, ma senza impegno (1969). Nella discografia di riferimento figura senza dubbio *Cara Kiri* (1971) di Pippo Franco, ma tra i prodotti che possono avere influenzato e forgiato lo humor ondestortiano c'è anche la prima discografia degli Squallor: *Troia* (1973), *Palle* (1974) e *Vacca* (1977). A preparare il terreno per la trasmissione è da segnalare poi un altro notevole passaggio di comicità televisiva, anche questo "riverito ossequiosamente" dallo staff di Ondestorte: *Non Stop*, varietà emesso dalla Rai nel 1977 nel quale alcuni "mostri sacri" come Marco Messeri, Carlo Verdone, Massimo Troisi con *La Smorfia*, *I Gatti di Vicolo Miracoli*, *I Giancattivi* e successivamente *Zuzzurro* e *Gaspere* introducevano nuove prospettive alla comicità. Verso la fine degli anni Settanta non può essere sottaciuta, anche per le numerose citazioni radiofoniche, la simpatia di Ondestorte per il rock crudele e demenziale degli Skiantos, in particolare degli LP: *Inascoltable* (1977), *MonoTono* (1978) e *Kinotto* (1979). Difficile è tuttavia incasellare la poliedrica trasmissione che talvolta "scivola in toni alti" rivelando anche l'ampiezza del diametro di Ondestorte. Secondo gli autori, oscilla tra l'assurdo di Eugène Ionesco e lo sputo nell'occhio dell'avanspettacolo, tra i *Non-sense Limericks* di Edward Lear e le *scoregge* di Alvaro Vitali.



Sopra, la copertina del 45 giri "38 luglio" degli Squallor; a fianco, "Cara Kiri" di Pippo Franco. Queste due opere "cult" sono tra le più citate dagli autori di Ondestorte. Il Fine Dicitore in un'intervista racconta il suo primo pensiero nell'ascoltare "38 luglio": "ma allora nel mondo c'è qualcun'altro .come noi"

Storia

Il fenomeno Ondestorte trae la sua origine in quell'immensa prateria dell'etere dove nascevano, una dopo l'altra, le cosiddette radio libere. Già si è accennato, nell'introduzione, alla peculiarità rivoluzionaria che, negli anni Settanta, ebbe la radio e quanto, per la vita degli adolescenti di allora, significò poter comunicare, intervenire, prendere parte al Grande Dibattito in corso. La banda in modulazione di frequenza divenne terra di conquista per tutti coloro che, con un po' di spirito imprenditoriale, un pizzico di coraggio, tante idee e tante proposte da spendere, avevano voglia di sperimentare l'ebbrezza dell'emittenza. Erano pochissimi, in quel periodo, i ragazzi che potevano dire di non aver mai messo piede in uno studio radiofonico e davvero rari quelli che, per intervalli più o meno lunghi, non avevano mai fatto l'esperienza di condurre un piccolo programma, di solito musicale.

Genova, nel panorama nazionale, non faceva certo eccezione, anzi. Intorno alla metà degli anni Settanta, le radio libere sbocciavano a getto continuo. Nessuno, all'epoca, avrebbe mai potuto prevedere una moltiplicazione di frequenze così massiccia e presto gli spazi pubblicitari non furono più sufficienti per garantire la sopravvivenza di tutti. Ma molte emittenti - e questo è sintomatico dell'entusiasmo giovanile che si era creato attorno al mondo radiofonico - riuscirono lo stesso a tirare avanti per anni proprio grazie all'impegno volontaristico e alla passione di centinaia di ragazzi che, finalmente, avevano trovato qualcosa di sensato e piacevole da fare e che assicurava, comunque e sempre, incontri, musica, amicizie e, talora, un po' di popolarità e qualcosa di simile a uno stipendio (cifre che si aggiravano in ogni caso, come ricordò un giorno Joe Scognamiglio, "al corrispettivo della misela per un "Ciao" sufficiente ad andare da qui a lì"). Tutte caratteristiche che contribuirono alla na-

scita della vera competizione: quella sull'aggiornamento, sulla bravura dei DJ, sulle apparecchiature, sulle frequenze, sulle tecnologie, sui produttori che si contendevano il mercato pubblicitario. Come, da questa giungla, potesse spuntare, un giorno, una trasmissione assolutamente sui generis quale fu Ondestorte, è un mistero difficilmente sondabile. Per cominciare conviene ricapitolare in modo schematico i momenti chiave della nascita di Radio Liguria Uno, ovvero del grembo materno che darà alla luce, qualche anno dopo, quel mostruoso programma.

Radio Liguria Uno

Giampiero Buratti, l'uomo che portò Radio Liguria Uno al successo, acquistò nel '76 in concessione le frequenze con l'idea di creare informazione, di fare un giornale. Nel biennio 1975 - 1976 a Genova nascono numerose "radio libere", tra le quali ricordiamo anche Radio Genova Centrale, Radio Genova Libera, Radio Genova FM 101, Radio Genova International, Radio Genova 76, Radio Twenty one e Radio Babboleo, unica sopravvissuta - e degnamente - alla grande ecatombe iniziata negli anni '80. In conseguenza di questa "moda", un gruppo di universitari (Danilo Stringhini, Marco Troia, Gaspare Di Caro e Andrea Puppo) si associa e fonda Radio Liguria 1, un'emittente che avrebbe dovuto trasmettere sulla frequenza di 101,500 Mhz; la sede era in Mura delle Chiappe 59, sito occupato qualche anno addietro dal vecchio "Caffé Ristorante Righi". Ma il giorno prima dell'inizio delle trasmissioni, Radio Genova Sound apre i battenti sulla medesima frequenza. I soci di Liguria 1 chiesero allora alla nuova radio di spostarsi di frequenza, e ciò avvenne. Il 24 febbraio 1976 Radio Liguria 1 poté quindi cominciare le trasmissioni.

In un primo periodo i programmi non coprivano l'intero arco giornaliero, né tantomeno la notte, inconvenienti al quale si poté ovviare in seguito grazie ai registratori a bobine (Revox). Nel 1979 il proprietario diventa un unico socio; lo stesso anno la frequenza venne spostata sui 101,400 e 101,700 Mhz. Mercoledì 18 giugno 1980 avviene il trasloco dalla sede di Righi per la nuova di piazza Palermo 5/42. Nel 1982 la Radio si associa con Due Riviere TV, approntando nei locali di piazza Palermo anche un piccolo studio televisivo. Terminata questa collaborazione, nel 1983 Liguria 1 trasmette i programmi del circuito radiofonico Top Italia Radio (T.I.R.). Nella tarda estate dello stesso anno avviene la fusione della nostra con altre tre emittenti, Teleradio Europa, Radio Orizzonte e Radio Ponente 77, acquisendone di conseguenza anche le frequenze. Queste divengono veramente numerose: 90,400 - 94,200 - 96,000 - 101,400 - 101,700 - 103,700 - 104,200. A causa di incomprensioni con i sei soci (tre dei quali, col tempo, abbandonano il campo), nel marzo 1986 il socio di maggioranza decide di liquidare gli altri e chiude le trasmissioni parlate, programmando solo musica. Questa situazione dura fino alla primavera del 1988, quando Liguria 1 risorge a nuova vita. Nell'autunno 1989 la direzione della radio viene ceduta ad un gruppo milanese: Circuito Radio 84. I responsabili, non potendosi occupare personalmente della gestione, oltre a perdere la maggior parte delle frequenze, affidano in gestione l'emittente, nel corso del tempo, a vari personaggi, i quali evidentemente non si sono dimostrati capaci d'amministrare il mezzo radiofonico, giungendo alla chiusura definitiva della Radio, avvenuta nel 1993.

Ai suoi microfoni, si sono succedute numerose voci: molte sono ancora ricordate, altre sono invece cadute nell'oblio. Ricordiamo Filippo, La Pantera Rosa, Hans, Mr. Rebus, Fabione, Chiara, Miranda, Giampiero Aprile, Paco Senna, Claudio "Pellicano" Bertuzzo, Giulio Bellutti, Massimo Arduino, Tommy, Giulio Perlot, Zio Enrico, Emanuela Castellini, Dado Tedeschi & Orlando Portento (oggi famosi), Maurizio Sandrelli, Gianni, Eugenio, Robertino, Leopoldo Salvadori, Celso Ferré, Carlo e Roberto Trapani (sempre sulla breccia), Danielina, Anna Gori.



Il debutto di Ondestorte (1978-1980)

Alla fine di agosto del 1978 la Voce Misteriosa (Filippo Sarti), uno dei fondatori di Ondestorte, conduce su Radio Liguria 1 *Musical Extravaganza*, una trasmissione di musica "non commerciale" che va in onda la domenica sera, in diretta, dalle 21,00 a tarda notte. La Voce Misteriosa, che all'epoca si chiama ancora Filippo, fa ascoltare roba seria: Septober Energy, Perigeo, Soft Machine ... e poi disserta, ammettendo che la trasmissione necessita di spazi di alleggerimento. Vengono quindi convocati due amici (Mauro Cavallero e Marco Vimercati) con qualche esperienza di recitazione amatoriale e qualche precedente in altre radio libere. Lì cominciano le prime battute, per alleggerire. Le battute piacciono, diventano uno spazio fisso. Il management della radio consente l'inserimento di alcuni "spot" comici ad opera del gruppo che diventerà lo staff di Ondestorte.

Gli interventi comici subito suscitano una elevata risposta del pubblico. Il piccolo successo spinge il management di Radio Liguria Uno a creare uno spazio comico nella programmazione.

Da novembre a dicembre 1978 per richiesta del direttore di Radio Liguria 1 Giampiero Buratti prende il via, il martedì sera in diretta, Ondestorte; La regia viene affidata a Stefano De Lorenzi (Re Luigi). La sigla originaria è "The drifter" dell'Armada Orchestra. Musical Extravaganza sarà trasmesso, sempre in diretta, la domenica sera, fino a scomparire del tutto nell'estate '79.

Dal gennaio 1979 all'aprile 1980 si prepara una serie di Ondestorte per la quale vengono convocati altri amici con velleità comico-satiriche: Corrado Annibali, Marco Giorgi, Piero Ghezzi. Ondestorte va in onda il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13,30 alle 14,00 (in differita) e, successivamente, il martedì, giovedì e sabato vengono trasmesse le repliche della settimana precedente. La durata della trasmissione verrà in seguito ampliata di 15 minuti, coprendo l'orario 13,45 - 14,30 e, dopo la pausa estiva, 15,00 - 15,30. Da subito raggiunge un grande consenso e gli allievi delle medie superiori da Chiavari a Savona s'insultano e si abbrutiscono con lo stile Ondestorte. La nuova sigla diventa "Chase", colonna sonora di Giorgio Moroder dal film "Fuga di mezzanotte". Non sarà mai più abbandonata.

Il successo nell'area genovese è notevole, sostenuto dalla presenza pressochè quotidiana del programma. Fin dagli esordi gli autori sentono l'esigenza di inframmezzare la sarabanda di presenze improvvisate in diretta senza copione con inserti audio pre-registrati e accuratamente mixati. Iniziano così le celebri parodie delle campagne pubblicitarie che apparivano sui grandi media, un'idea poi ripresa da molte successive generazioni di comici e cabarettisti. Per coadiuvare Ondestorte nella realizzazione degli spot, che devono sembrare autentici, Radio Liguria Uno chiede la partecipazione delle sue due migliori voci femminili (Chiara Zerollo e Titti Benvenuto). Degli inserti audio Ondestorte fa uno dei suoi pezzi forti: nascono rubriche, trailer, collegamenti e "tormentoni" (nei quali spesso tro-neggia la voce calda e suadente con la r francese di Piero Ghezzi), che sono generalmente un mix di tracce preparate a cui si sommano interventi in diretta, come le interminabili serie di "disturbatori" che spezzano di continuo il ritmo del programma.

La fase creativa e delirante (1980-1990)

Alla metà di giugno 1980 Radio Liguria 1 si trasferisce dalla storica sede del Righi a piazza Palermo; Ondestorte cambia fascia oraria ed entra, a partire da ottobre, nel pieno del pomeriggio radiofonico (15,00 - 17,00), con interventi registrati (spesso repliche) di 10 minuti circa, alternati da musica. La trasmissione prosegue con qualche sospensione fino al 1981. Gli ascolti crescono ed il lessico ondestortiano diventa consuetudine per i teen-ager della Liguria.

Da novembre 1981 all'aprile 1982 Ondestorte cambia nuovamente formula ed orario: infatti in que-



Mulinetti (Ge) 1978. Con tutta probabilità in questa giornata di fine estate nacque in embrione l'idea di Ondestorte. Da sinistra, in alto, Filippo Sarti, Stefano De Lorenzi, Mauro Cavallero, Marco Vimercati e Luigi Sarti.

In basso, da sinistra, Mario Di Bernardo, Corrado Annibali e Piero Ghezzi. L'intero staff di partenza è presente.

ondestorte

s'annata la trasmissione è diffusa in differita una volta la settimana, dalle 15,00 alle 16,00.

Nonostante si mandino in onda registrazioni, lo staff di Ondestorte non è inattivo. Si preparano infatti nuovi contributi e registrazioni. In questa nuova fase, un notevole impulso alla trasmissione viene dato dall'ingresso di tre nuovi protagonisti: Mauro Annigoni, Stefano Finauri e Massimo Destro.

Con questa compagine (coadiuvata successivamente da Riccardo Ramaccini, Andrea Lovadina e Matteo Molinari) Ondestorte è pronta per affrontare il ciclo di dirette che la porterà al momento di massima popolarità.

Il 20 febbraio 1984. Tutti i lunedì, dalle 21,30 (inizialmente per un'ora e mezza, poi fino ad ora imprecisata), parte la nuova serie, finalmente in diretta, con qualche breve interruzione estiva. Ondestorte riceve lettere di diffida, denunce, visite di benpensanti furibondi e dei vicini di sotto. Mediamente, durante il programma, sono presenti 30 - 40 fans che spesso s'impossessano dei microfoni ed urlano nell'etere il loro marciume mentale.

Le "storiche" dirette del lunedì avevano un inizio previsto (e mai rispettato) alle 21,30. Inizialmente erano della durata di un'ora e mezza, poi con orario e durata imprecisati. Il programma proseguirà con qualche interruzione e col supporto delle repliche fino al 1988. E' questo il momento di massima popolarità della trasmissione, in cui la struttura iniziale diviene via via più labile ed elastica per dare più spazio agli interpreti che improvvisano quasi tutto, vantandosi di preparare anche la "scaletta" della trasmissione pochi minuti prima di andare in onda. Sono gli anni in cui cominciano a irrompere le tecnologie e Ondestorte immediatamente mette in risalto il paradosso dell'accessibilità: computer parlanti, telefoni portatili, segnali orari interrompono incessantemente il programma. Abilmente mixati da Finauri, autore e voce interprete della trasmissione che in questa fase è anche regista, i personaggi si dilatano in spazi surreali, rispondono a telefonate chilometriche, danno voce ad ascoltatori deliranti in uno spazio sonoro perennemente costellato di contributi registrati, scelti da un



Lo staff al completo nella sede dell'agenzia di pubblicità Ace & Flanagan, 1987. Da sinistra, dietro: Finauri, Cavallero, Ghezzi, Sarti (con occhiali neri), Annibaldi (ultramascherato) e Destro. Davanti Vimercati (con le corna) e Annigoni (con l'insalata sul cappello).



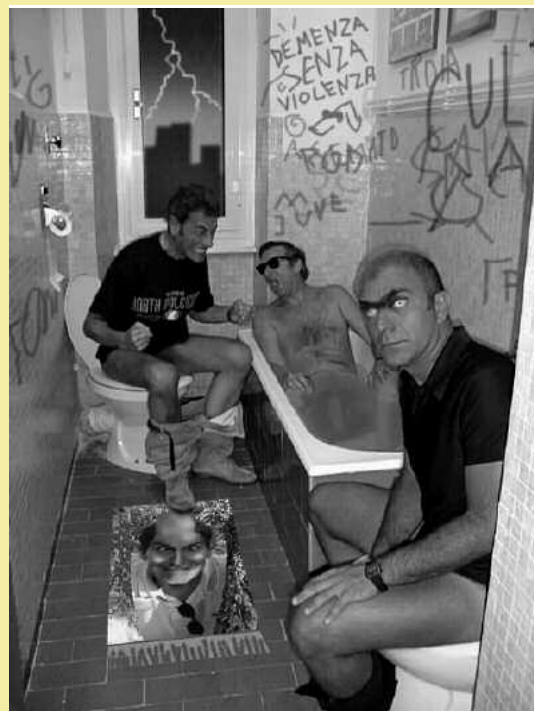
In un microscopico cesso della sede di piazza Palermo, assediati dai fan che si intrufolano nella radio, lo staff di Ondestorte 1985 quasi al completo. Annigoni con la giacca a vento blu, Finauri maglione rosso, Ramaccini con la cravatta. Sullo sfondo, da sinistra, Cavallero, Sarti e Vimercati.

archivio ormai gigantesco o forniti da ascoltatori presenti, le cui audiocassette vengono spesso mandate in diretta senza neppure essere preventivamente ascoltate. La regia di Finauri è la meno "tecnica" di tutta la storia di Ondestorte, proprio perché Finauri, anche come regista, è un ondestortiano doc, e quindi disposto a rompere qualunque tipo di schema e a improvvisare contributi registrati o gli interventi in diretta di Destro che non sta mai seduto in sala microfoni ma sta occultato in regia, pronto a intervenire come computer, come segnale orario o con altre facezie improvvisate

che risolvono benissimo il ritmo dilatato della trasmissione, riempiendo le pause, tamponando le eventuali esitazioni e bloccando arbitrariamente

ondestorte

telefonate o interventi. In questa fase si esprime la creatività di Ondestorte anche sotto il profilo del format, che diviene uno spazio sonoro particolare, dove si fa ampio uso del "bianco", cioè delle pause "proibite" per la radio, e dove da ogni dove (in sottofondo, alle spalle, di fianco) irrompono moltitudini di immagini sonore di differente densità e ruvidità: rumori, urla, voci, musica e silenzio costituiscono l'impasto di Ondestorte che il pubblico ricostruisce con l'immaginazione che solo la radio sa scatenare. Proprio in questa sconclusionata assenza di regole, tragica da un punto di vista dei ritmi radiofonici ma esilarante per un certo target, si esprime la cifra più creativa e libera degli autori di Ondestorte, che improvvisano i loro interventi "live" di fronte al pubblico che accalca gli studi e che partecipa attivamente alla trasmissione con urla, commenti e interventi di ogni sorta. Sono di questo periodo i migliori consensi, gli zainetti degli studenti con i motti ondestortiani "demenza senza violenza" e "sugna di cagna" e "fegati spappolati" (in omaggio al venerato Vasco Rossi), ma anche le lettere di indignazione, le telefonate di dissenso, le sanzioni disciplinari ai vari membri dello staff e le interruzioni della trasmissione operate dalle Forze dell'Ordine, in genere per schiamazzi, una volta per sedare una rissa. In questo periodo anche i media cominciano a osservare con interesse il fenomeno Ondestorte: un'ampia rassegna stampa dell'epoca testimonia i disguidi della trasmissione e li annovera tra le promesse della comicità ligure, affiancandoli talvolta a grandi nomi come quello di Beppe Grillo, o di il Trio Marchesini-Solenghi-Lopez, come accade il 17 luglio 1985 sul numero 29 di TeleSette, settimanale dedicato ai programmi radiotelevisivi. Tra i suoi articoli, uno è dedicato ai comici emergenti: C'è Antonio Ricci alle prime armi, Beppe Grillo, il trio Marchesini Lopez Solenghi ed Ondestorte: "Radio e Cabaret: i comici nascono qui! ... Onde Storte ... una comicità del tutto inedita".



Vimercati, Cavallero e Annigoni nei panni di Flacca, Erasmo e Pedro Feroci nel gabinetto di Ondestorte.



Radio e Cabaret: ecco dove nasce la nuova comicità televisiva. E Ricci e Cabaret sono i nomi d'occhio dei talent-scout. Beppe Grillo e Paninaro (Drive) lo vengono dall'instabile, piccolo teatro perenne, diretto da Luigi De Lucca, e così Antonio Ricci, sceneggiatore principe. Anche Tullio Solenghi è passato per l'instabile ma il successo l'ha trovato in radio insieme a Lopez-Marchesini. La trasmissione era l'italiapopolo Radio Due, ideata da Bagasso. Oggi abbiamo visto il trio Lopez-Solenghi-Marchesini a Tasto Matto, a Soreta d'Onore, allo speciale della Rai dal Lincoln Center di New York, una promozione televisiva meritata. Eppure il video taggato qui qualcosa di rispetto che la radio invece manca.

In radio, come insegna Enzo Arbore, c'è più libertà ancora, anche se con meno regole, c'è nelle radio libere. In radio (e a marzo Rai) si sono formati Arbore e Boacompagn, indolenti trasgressori del mezzo teatro televisivo leggero, e anche Massimo Costanzo (fratellone Buon Pomieraggio con Dina Lusi).

Anche i brachi, inventore del Paninaro (Drive) e un tipo di comicità radiofonica, tutta impostata sulla voce - e aggiornata poi per la tv con dettagli di abbigliamento - come le scarpe - è piaciuto. Ma il suo stile è analogo ai mille personaggi di «Atto Unadimento». Offrire una galleria di volti buffi che si contrappongono all'uniformità della vita moderna e che insieme sono riconoscibili, siamo il nostro vicino, il nostro amico, il nostro amico (naturalmente mai noi stessi) quanto è lo stile delle comicità radiofonica, stile vocale, fortemente caratteriale, spesso volgare ma vivo, creativo. Come quello di «Onde storte» la trasmissione radiofonica che sta facendo impazzire tutti i ragazzi liguri, da Sanremo a La Spezia.

È una trasmissione tutta pazzia che va in onda su Radio Liguria 1 dalle 22.30 alle 24.30, in diretta naturalmente e tutta improvvisata. L'hanno ideata e realizzata tre ragazzi di genova, Filippo Sarti, che nella vita fa il microcinema regista, Mauro Cavallero e Marco Vimercati, nella vita architetto, tutti e tre su trent'anni, ai quali si sono poi aggiunti altri tre sceneggiatori, Mauro Annigoni, Stefano Spalazzi e Riccardo Ramaccioni, un grafico, uno studente e un bancario.

Suscitano tanto entusiasmo che la gente insiste per assistere al programma mentre va in onda. I ragazzi scelse Metta foto qui sotto: Beppe Grillo, il simpaticissimo comico ligure, con Antonio Ricci, geniale creatore dei testi della nuova comicità televisiva. Sotto nella foto a destra: il trio litaliapopolo Lopez-Marchesini-Solenghi, rivelazione degli ultimi programmi televisivi della Rai. Sopra: lo staff di Radio Liguria Uno che trasmette «Onde storte», in basso da sinistra: Filippo Sarti, Vimercati e Annigoni.

Nella foto qui sopra, da destra, Ramaccioni, Cavallero, il regista «Fraudolento» e un batterista «avalliano». Sono i comici emergenti, la nuova ondata radiofonica che per ora ha conquistato una regione.

parlano come loro, ripetono le loro vicine e le loro battute, si fanno maglietta artigianali con i loro personaggi. Insomma qualcosa che è destinato a esplodere presto. Che cosa piace di loro? I personaggi istintivi, come la guardia giurata Scognamiglio che ha memorizzato dopo la mezzanotte c'è un apparecchio Scognamiglio Hardcode davvero esilarante. Scognamiglio racconta spesso di un suo amico, tale l'alloppa, ma poi ci sono uno speaker cretino che risponde al nome di Davide Tombi e altri mille personaggi, per esempio i musicisti, cioè i teosofocodipendenti, imitati e dilaganti bonariamente con voci strascicate mentre fan-

Il numero di Telesette in cui Ondestorte viene affiancata ad alcuni big della comicità: Beppe Grillo, Antonio Ricci e il Trio Lopez Marchesini Solenghi.

no l'accostamento tradizionale per contrapporsi uno spazio.

I comici entrano in scena presentazioni come «Primo sono Pera...» oppure «Sono Spino», o anche «Sono Fig Indolore». Così, sia pure con qualche durezza, la mitologia del rifugio viene rifiutata e ironizzata. Altro che Vasco Rossi! I ragazzi hanno cominciato a ridere di chi si divideva, non è scota da poco.

Ho chiesto a Filippo Sarti come nasce la loro comicità: «Dall'osservazione della gente e dall'imitazione di chi già accento. È una vecchia ricetta, la stessa di Antonio Ricci e Beppe Grillo, che funziona sempre».

Dal novembre 1985 al gennaio 1986 "Non Stop Pub panningoteca, Radio Liguria 1 e Gian presentano "ONDESTORTE, avventure e disavventure dei personaggi della famosissima trasmissione radiofonica", un artigianale giornalino monografico a fumetti (in vendita a 3.000 £) dedicato al programma ed uscito in due numeri (il terzo è rimasto nel cassetto a causa della prematura chiusura della radio). Tra i personaggi raffigurati Erasmo, Fraudolento, Flacca, Voce Misteriosa, Scognamiglio, Felix Zampa, Tombi, Guinness, Plinius, Pedro Feroci. Nonostante la sregolatezza della trasmissione, gli autori hanno l'abile malizia di produrre contributi audio registrati dal contenuto demenziale ma di elevata qualità sonora e recitativa, scomodando per gli speakeraggi anche "voci" famose e professionali. In questa fase Ondestorte si avvale dei contributi di Marcella Silvestri, attrice e doppiatrice, la

cui voce versatilissima unita a notevoli doti recitative, contribuisce indubitabilmente a rendere credibili gli spot ondestortiani. L'esperienza era cominciata già dalle prime puntate nella sede del Righi, dove Sarti, Vimercati e Cavallero avevano ottenuto la "partecipazione straordinaria" di Titti Benvenuto e Chiara Zerollo, due tra le migliori voci radiofoniche dell'epoca. Il 10 marzo 1986 terminano le dirette ma le repliche radiofoniche ed il mercato nero di cassette registrate tengono vivo il ricordo. Nel settembre 1988. Lo staff del programma viene chiamato dagli organizzatori della manifestazione "Oltre il Juke Box - Rock 88" per intervenire, accuratamente nascosti in un vano riservato, nelle pause tra l'esibizione di un gruppo ed un altro. Alcuni accettano, vedi Pedro Feroci, i tossici, Fraudolento, Felix Zampa, Scognamiglio; altri danno forfait. Gli spot di Ondestorte vengono trasmessi in diretta, insieme ai concerti, da Radio Magic Studio.

Il 20 dicembre 1988 parte l'ultima serie del programma, trasmesso sempre il lunedì sera dalle ore 22,00/22,30 alle 24,00/24,30 (l'orario viene rispettato solo nominalmente). Quest'ultima serie appare oggi come la più sregolata e delirante, spesso anche lacunosa dal punto di vista del ritmo. Ormai la trasmissione è incontrollabile, le presenze di pubblico in radio (anche quelle indesiderabili) e le lamentele per il chiasso fino a notte tarda parti sottolineano che la situazione sta suggerendo un po' di mano allo staff di Ondestorte che anziché cercare di arginare lo sgretolamento del programma, sembra parteciparvi con divertimento.

Il 19 giugno 1989 Ondestorte cessa le trasmissioni per incontrollabilità. Anche i sostenitori storici non se la sentono più di difendere i ragazzi terribili e il loro spazio sonoro, divenuto ormai forse un po' troppo manicomiale. Forse Ondestorte voleva difendere il suo progetto di accessibilità ai microfoni da parte di tutti, confidando nel fatto che il contenitore Ondestorte avrebbe potuto metabolizzare qualunque cosa. I microfoni venivano dati in mano a chiunque volesse urlare in diretta il suo mucillaginoso rancore, i suoi deliri onanisti, le sue scariche e le sue deiezioni mentali. Per fare deducce, dire cose sensate o fare denunce c'erano altre trasmissioni. Qui lo spazio era per delirare. Era una sorta di psicodramma cittadino quello che si svolgeva nelle dirette, quelle che sono le trasmissioni più riuscite di tutta la lunga serie, ma che alla fine tracimarono verso l'eccesso. A delirare cominciarono i conduttori e, insieme a loro, un gruppo di sconvolti. Certo, tra coloro che deliravano, alcuni lo facevano con più garbo: furono scartati. Altri lo facevano con sottile ironia: furono derisi. Ci furono trasmissioni con trenta-trentacinque persone in sala, molte delle quali tentavano di strappare letteralmente il microfono dalle mani dei conduttori, e quelle registrazioni appaiono oggi come sequenze di convulsioni, dialoghi tra pazzi, seppure ogni tanto riservino perle di imbattibile comicità.

Un decennio in sordina con sorpresa finale (1990-2000)

Di fronte all'ipotesi di "esportare" il successo di Ondestorte viene ribadita la volontà degli autori di mantenere il programma nell'ambito del divertimento e del tempo libero, quindi no-profit. Tornati quindi



Con lo staff di FNN nella sede del programma di Carlo e Roberto Trapani (1999).

alle loro "vere" occupazioni, i protagonisti di Ondestorte negli anni Novanta si producono in rare apparizioni "a volto nascosto" sulle tv liguri, in particolare su <http://www.fnnetwork.it> ideata e condotta dagli ex "collegi", i poliedrici dj Carlo e Roberto Trapani. Il 9 Dicembre 1992 viene decisa una diretta commemorativa non-stop su Radio Liguria Uno con la partecipazione di tutti i personaggi. I media locali ne parlano, la voce si sparge ma al momento di andare in onda l'assembramento di persone è tale da costringere le forze dell'Ordine a sospendere un'altra volta la diretta. Dal novembre 1994 al marzo 1996 l'umorismo di Ondestorte campeggia sulle pagine di MazUrka!, bimestrale di fumetti, che ospita interventi e rubriche curate dagli autori. Per queste pagine è notevole il contributo di Ni-

ondestorte

cola Rovetta detto Nick lo Scialbo, umorista umorale vignettista e copywriter.

Il 30 giugno 1999 Ondestorte è ospite a TN4 nella trasmissione dei Fratelli Trapani. La sede della Tv è sommersa di fax e telefonate.

Nei giorni successivi la e-mail è gonfiata di messaggi. - I fratelli Trapani, ex collaboratori di Radio Liguria 1, riescono a convincere alcuni membri dello staff a comparire sfocati, tipo pentiti di mafia, nel programma televisivo da loro condotto, "Fratelli nella Notte", in onda

dalle ore 24 alle 1,30. Il ritorno, debitamente pubblicizzato anche dalla stampa cittadina, è salutato con grande entusiasmo dai numerosi estimatori, alcuni dei quali riescono anche a parlare in diretta con lo staff; alcuni di loro si scoprono poeti intellettuali.

La trasmissione è stata replicata, epurata, il 30 luglio successivo.

Sabato 11 settembre 1999. Alle ore 21.30, al Teatro Tenda di piazzale Kennedy, lo Staff di Ondestorte fa le voci "dietro le quinte" ad un concerto riuscitissimo de "La Rosa Tatuata".

Visto che il seguito di fans è ancora vivo e vegeto, lo staff decide insieme al management di Radio Nostalgia di dare una ripulita e qualche aggiornamento alle vecchie registrazioni. Nei locali di Radio Nostalgia, i tecnici, capeggiati dall'ottimo "Grimaldi il Magnifico", ex DJ di Liguria Uno, vagliano e montano decine e decine di vecchie registrazioni, per la gioia dei fans.

A partire dal giorno di Ognissanti del 1999 Radio Nostalgia trasmette le "Retrospective" con il meglio di Ondestorte, nella fascia oraria 21,30- 22,00. Partono così le repliche *remix* con il meglio (?) di Ondestorte.

La demenza non ha tempo. Le repliche non seguono un ordine cronologico, ma poco alla volta saranno trasmessi tutti gli interventi disponibili, con la sola esclusione del personaggio di "Ortega". L'evento è stato debitamente pubblicizzato dalla stampa locale.

Giovedì 16 novembre 1999 - Nuova trasmissione di Ondestorte su "Fratelli nella Notte", in onda dalle ore 24 alle 1,30 questa volta su Tele Genova. Trasmessa in replica il 30 dicembre successivo.

Dicembre 1999 - Alcuni personaggi di Ondestorte (Flacca, Fraudolento, un tossico e Scognamiglio) compaiono in un brano (I grandi dritti) del nuovo CD di Piero Parodi, "Contime 'na stoja". Il 13 dicembre 2000 viene presentato a Genova il libro "Ondestorte - Il peggio" a cura di Roberto Onofrio. L'evento viene organizzato al "Triccheballacche", tipico locale della Genova underground, dove in genere si suona del buon blues, del buon

rock e del buon soul. L'afflusso di pubblico è notevole, il libro con cd viene esaurito in breve tempo. Il volume e il cd contengono una scelta di pezzi e testi tratti dall'archivio, ormai enorme, di tracce audio. Per sottolineare il significato di quell'edizione, vale la pena di riportare alcuni brani dell'introduzione, scritta da Roberto Onofrio:

"A volte ritornano. Con il dolce calore che accompagna il ricordo di un tempo perduto, con il sacro rispetto che avvolge i miti cruciali degli anni giovanili e con la matura consapevolezza di offrire ai detrattori di Franco Basaglia un motivo in più per chiedere la riapertura dei manicomi, riaf-



L'annuncio pubblicitario apparso sui quotidiani genovesi per la reentré di Ondestorte



Copertina del libro e cd allegato (2000)

ondestorte



Stefano Finauri nei panni di Fraudolento legge le sue poesie e durante l'happening al TYriccheballacche in occasione della presentazione del Libro



fiorano improvvisi, inesorabili, irrefrenabili. Violenti come uno choc, fulminanti come un corto circuito, piombano nel bel mezzo della vita di ogni giorno sotto le sembianze di tic, sguardi, frasi, smorfie, gesti, gestacci: un caleidoscopio antropomorfo rivelatore di stati psichici che solo chi non possiede uno specchio dell'anima può ritenere mostruosi. In realtà sono ancora peggio. Ma fanno tanto ridere.

(...) Sono passati più di vent'anni da quando, a Genova, è andata in onda la prima puntata di Ondestorte, programma cult di Radio Liguria Uno, che ha segnato (talora in modo irreparabile) generazioni di giovani alla ricerca di un centro di gravità delirante. E ne sono trascorsi undici dal momento in cui - il 19 giugno 1989, per la precisione - sulla trasmissione radiofonica è calato definitivamente il sipario per incontrollabilità dello studio, dei conduttori, dei relativi personaggi e dei venti-trenta esaltati a piede libero (pubblico non pagante) che abitualmente seguivano il programma "in diretta".

Ma il tempo è una categoria che non è mai appartenuta agli strampalattissimi inquilini di Ondestorte. Le capacità erotico-maieutiche di Joe Scognamiglio, il guardiano notturno che ha indotto allo striptease telefonico decine di ascoltatrici, le recensioni cinematografiche di Anentodio Friulzi detto Flacca, le Top Ten di Pedro Feroci, il surrealismo cosmico di Erasmo da Rotterdam o le "rime bacciate" del poeta del vento, Claudio Fraudolento - tanto per citare alcuni tra i personaggi più famosi della trasmissione - appartengono ad un universo che da sempre accompagna il cammino dell'umanità, in particolare lungo quel tratto compreso fra l'ufficio, la camera da letto e il gabinetto. E' l'universo condito di solito da quel pizzico di non senso, da quei 25 grammi di irrazionalità e da quel gocciolo di follia che ogni tanto - ogni giorno - contribuiscono al tracollo (per fortuna momentaneo ma, comunque, esiziale) di qualunque tensione operosa, morale e ideale che vorremmo permeasse l'esistenza tout court. E' l'universo scandito da quel momento di improvvisa debolezza, di repentino abbassamento dei livelli di attenzione che generalmente dà origine all'attimo sospeso, al vuoto silenzio, al punto morto che prelude allo slittamento in una nuova dimensione: lo sbraco giocoso. Di questa condizione intima e inconfessabile, anche se universale, Ondestorte ha fatto pubblico scempio, mettendola al centro del suo teorema comico-radiofonico. Intorno a questo stato di precarietà umana, episodica ma persistente, gli autori della trasmissione hanno dato vita a personaggi, situazioni, gag che dello sbraco giocoso, nella sua accezione più ampia e intelligente - dunque delirante - hanno fatto disciplina marziale, obbligo morale, stile di vita. Tutto il programma è sempre stato, nelle puntate andate in onda, un rigoroso paradigma della demenza in caduta libera e degli effetti che può indurre: spiritualmente catastrofici, ma umanamente esilaranti. E, proprio per questo, indimenticabili.

Trae linfa da qui la malsana idea, vent'anni dopo la nascita di Ondestorte, di ripescare nella memoria e nella soffitta brandelli di ricordi e frammenti di "scorie" di un programma che, a livello nazionale, è riuscito ad indicare la strada - un vicolo cieco, naturalmente - a molta comicità contemporanea (vedi

ondestorte

“Lupo solitario”, “Mai dire gol”, i “Bronkowitz”); mentre, a livello locale (cioè ligure), ha creato un nuovo genere umano, ancora oggi sfuggito a qualunque tipo di catalogazione e perennemente nascosto sotto varie identità ed età, ma che, in compenso, continua a riconoscersi al primo sguardo e al primo sorriso perché in quegli anni - è innegabile, anche se per qualcuno, forse, è oggi sconveniente ammetterlo pubblicamente - la risata indotta da Ondestorte ha accomunato tanti, divertito molti, contaminato tutti. (...)

Sia come sia, ecco perché - complici soprattutto alcune vocine, chissà come mai tanto somiglianti a quelle di Joe Scognamiglio e Flacca, che continuavano a ripetere “guarda qui, ascolta là, prendi su, butta giù” - un bel giorno ci si è ritrovati davanti a un bivio con un'unica via d'uscita: raccogliere tutto il materiale di risulta possibile prodotto nel corso dei dieci anni di trasmissione, una vera e propria montagna di rifiuti mentali che neppure i Nas oserebbero toccare; fare un'oculata selezione di questo immenso patrimonio psichiatrico, ricomponendolo con un pallido velo di razionalità; attribuire, per la prima volta, ufficialmente, con nome e cognome, le responsabilità civili e morali di chi ha concepito un mostro così devastante per l'equilibrio esistenziale di un esercito di giovani; rimettere



Agli inizi del 2002 il gruppo si riunisce per dar vita alle nuove dirette su Radio Genova Sound

insieme ricordi, aneddoti e appunti che gli stessi autori del programma hanno scritto in giorni non lontani.

L'obiettivo? Non dimenticare le scellerate malefatte di una combriccola di uomini e donne che oggi vestono i panni di seri, insospettabili professionisti e dunque si aggirano ancora tra noi, pericolosi, liberi di continuare a turbare coscienze e potenzialmente pronti, come parrebbe, a rimettere in piedi il baraccone di un tempo. Ma, soprattutto, ricordare a chi le ha vissute e raccontare a chi ne ha solo sentito parlare, le belle emozioni, il goliardico divertimento e le sonore risate che gli eterni ragazzi di Ondestorte sono riusciti, non si sa come, a regalarci.

Aggiungiamo un mignolo all'indice d'ascolto.

Due ore ininterrotte di domenica totale, dal vivo, in diretta, con i vecchi e i nuovi personaggi della trasmissione radiofonica più letta di tutti i tempi. Forse non è una scelta intelligente ma non tutto stupire la bene.

ONDESTORTE 2 IL RITORNO

Tutti i lunedì dalle 21,30 su
RADIO GENOVA SOUND

ormai ci siamo, non vediamo l'ora.

ONDESTORTE 2 IL RITORNO

Lunedì 4 novembre - ore 21.30
Radio Genova Sound

Genova: 90.650 - 103.800
Sestri Ponente: 100.050
Valpolcevera: 90.800
Tigullio: 98.800 - 90.800

telefonate in diretta: 010 5848980
sms in diretta: 333 6351342
e mail (anche in diretta) info@ondestorte.it



Annunci pubblicitari per il ritorno di Ondestorte su Radio Genova Sound. La foto di gruppo (2002) è fatta durante le sedute di registrazione. Vi compaiono Cavallero, Finauri, Sarti, Annigoni, Vimercati e Marcella Silvestri

ondestorte

La nuova ondata (2000-2010)

I grande afflusso di pubblico e il rapido esaurimento del volume convincono lo staff a prendere nuovamente la via dell'etere. Da settembre a dicembre 2001 su Radio Nostalgia Ondestorte occupa uno spazio mattutino (Albume), spezzettato in intermezzi di alleggerimento alle news. Il successo è immediato e molto elevato (anche in Piemonte e in Toscana, nelle aree raggiunte dall'emittente) nonostante la vena ondestortiana sia ora ingabbiata nella rigida tempistica di un format radiofonico di tipo moderno. Resa più "pulita" e meno faraginoso, l'ironia di Ondestorte riacquista la sua freschezza e assume un ritmo contemporaneo; la brevità degli interventi la rende gradita ad un pubblico eterogeneo e non



Nel 2005 in preparazione della nuova serie su radio Nostalgia.



sempre incline all'ironia, ben diverso dagli storici e fedeli ascoltatori serali del lunedì sera, tradizionale giorno di messa in onda di Ondestorte. Per riaprire quello spazio il programma dovrà attendere il 2002 in cui Genova Sound riaprirà i microfoni per le dirette del lunedì sera. Oltre ai "padri fondatori" Sarti, Cavallero e Vimercati e ai due altri pilastri ondestortiani Annigoni e Finauri, a questa impresa si associano altri due personaggi del vivaio di Ondestorte: Robi Vincenzi e Andrea Lovadina. In questa fase, per le registrazioni degli spot demenziali, divenuti ormai cifra incancellabile, lo staff coinvolge l'attrice Carla Peirolero, nota soprattutto come ideatrice del Suq - Festival delle Culture, ma con alle spalle un curriculum di palcoscenico assai consistente. Nel 2005 le dirette

passano a Radio Nostalgia, rese decisamente più moderne ed efficaci dalle nuove tecnologie e dalla regia di Umberto Buelli che governa il gruppo in ritmi serrati e turbinosi, imbrigliando il programma in una scaletta con tempistiche abbastanza rigide. Molti personaggi ondestortiani tendono a "sforare" e soffrono un po' la regolamentazione, ma nel complesso tutti si assoggettano alla nuova ricetta, che consiste nel "togliere il superfluo e addensare il ridicolo". Si riesce così a ottenere dal 2005 al 2010 quella che da tutti è ritenuta la migliore serie di Ondestorte. Nel 2007 l'editrice De Ferrari & Devega pubblica un cd con il meglio delle ultime due annate. Il cd viene presentato con una specie di happening per amici all'Oblique



La presentazione del cd all'Oblique e la locandina che promuoveva l'evento.

ondestorte

nel centro storico di Genova, dove si registra però un afflusso assai minore di quello per il libro del 2000. In questa nuova serie di Ondestorte entrano in scena nuovi interpreti (in particolare Gabriele Savioli e Emanuela Molini) che si aggiungono alle storiche voci, tra le quali vengono mantenute le più efficaci. Arrivano nuovi personaggi mentre quelli già esistenti vengono rilanciati in nuove vesti e con nuovi ruoli, come ac-

cade al trasformistico Erasmo da Rotterdam, che si occupa indifferentemente di imitazioni, collezioni, evocazioni storiche o quiz, all'isterico Flacca che passa dal cinema al sesso, dalla droga alla cronaca, o a Felix Zampa da Cantalupo che da esperto animalista diviene prima cronista della storia recente e poi esperto di misteri. Il dj Pedro Feroci si reinventa conduttore di techno-rave e il cronista Lapio Bidetti effettua deliranti telecronache di incomprensibili incontri sportivi. Uguali a se stessi restano invece due pilastri ondestortiana: il guardiano notturno Joe Scognamiglio, che narra dei suoi incontri col

crimine, e il poeta Claudio Fraudolento, che declama i suoi versi dove si intrecciano arcaismi linguistici e volgarità gratuite. Alcuni protagonisti della trasmissione compaiono nel film InvaXön - Alieni in Liguria (2004) e successivamente in Capitan Basilico (2008), entrambi prodotti dai Buio Pesto. Il regista Massimo Morini esige la voce del Fine Dicitore per il doppiaggio di Franco Malerba nel film e nella serie tv "InvaXön".



**RITORNA
LA PEGGIORE
TRASMISSIONE
RADIOFONICA
D'ITALIA**



ONDESTORTE

dal 13 novembre, tutti i lunedì dalle 22 alle 24, in diretta su
Radio **nostalgia**

L'annuncio pubblicitario per il ritorno di Ondestorte su Radio Nostalgia e gli staff delle diverse annate.



ONDESTORTE 2006-2007
the official portrait of the united cretins at Radio Nostalgia - january 07

ONDESTORTE
PRIMO CLASSIFICATO
AL FESTIVAL MONDIALE DELLA DEMENZA
PREMIO CRETINETTI D'ORO 2012
PEGGIOR PRESTAZIONE CACOFONICA DI TUTTI I TEMPI
TRASMISSIONE CERTIFICATA 100% DI FUSIONE CEREBRALE

Ai microfoni di Ondestorte

1978-1980



Filippo Sarti (1978)
Mauro Cavallero (1978)
Marco Vimercati (1978)



Corrado Annibali (1979)
Marco Giorgi (1979)
Piero Ghezzi (1979)

supporting
voices

Robi Vincenzi (1980)
 Bobo Pozzo (1980)

registrazioni
e trailers

Titti Benvenuto (1979)
Chiara Zerollo (dal 1979 al 1980).



regia

Stefano De Lorenzi (1978-1979)
 Marco Pendola (1979-1980)

1980-1990



Stefano Finauri (1984)
Mauro Annigoni (1984)
Massimo Destro (1984)

supporting
voices

Riccardo Ramaccini (1984)
 Gianni Usai (1985)



Andrea Lovadina(1985)
 Matteo Molinari (1985)

registrazioni
e trailers

Monica De Lucchi (dal 1985 al 2010)
Marcella Silvestri (dal 1984 al 2008)



regia

Stefano Finauri (1984-1992)
 Sergio Mori (Repliche e montaggi) (1985-1990)

2000-2010



Gabriele Savioli (2006)
Emanuela Molini(2006)
Enrico Pessicola (2009)

registrazioni
e trailers

Stefania Quartarone (2001)
Carla Peirolero (2008)

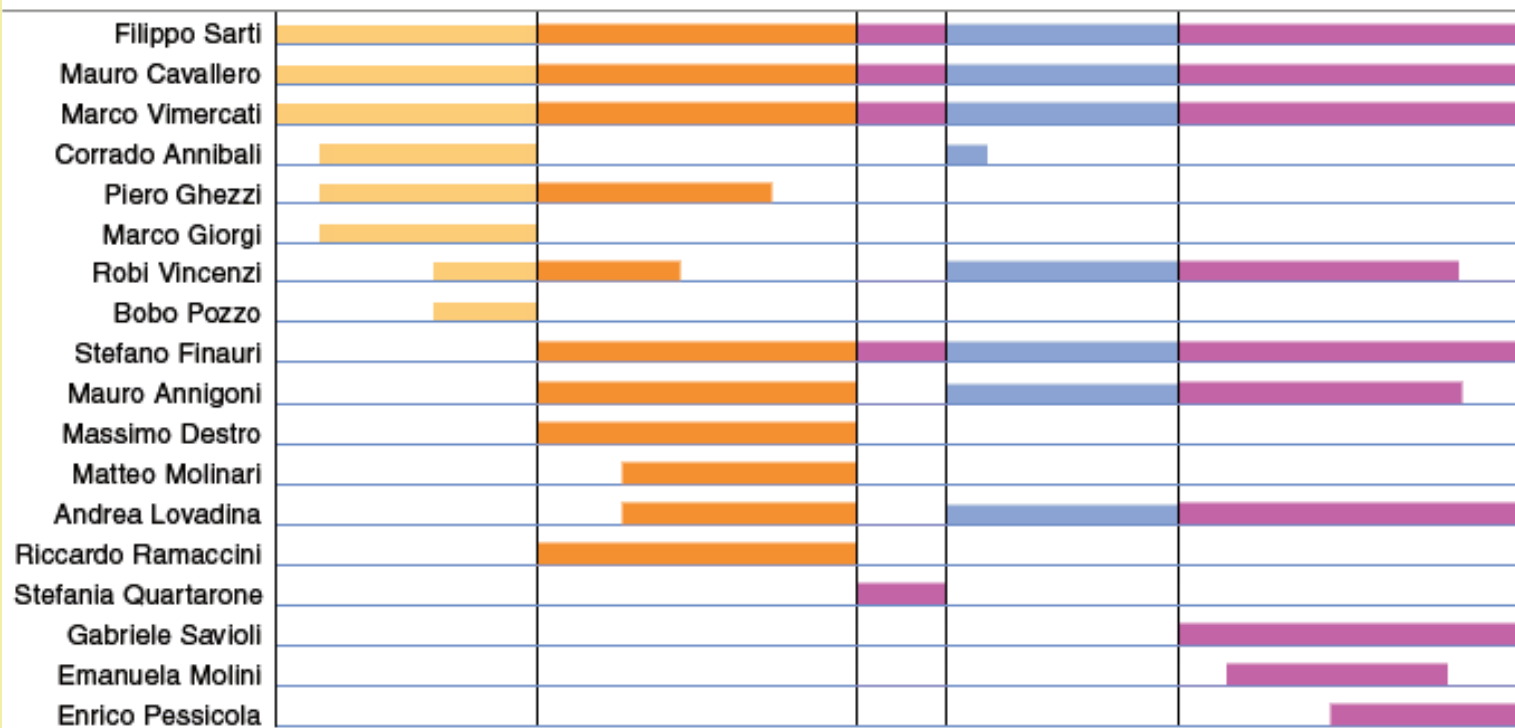


regia

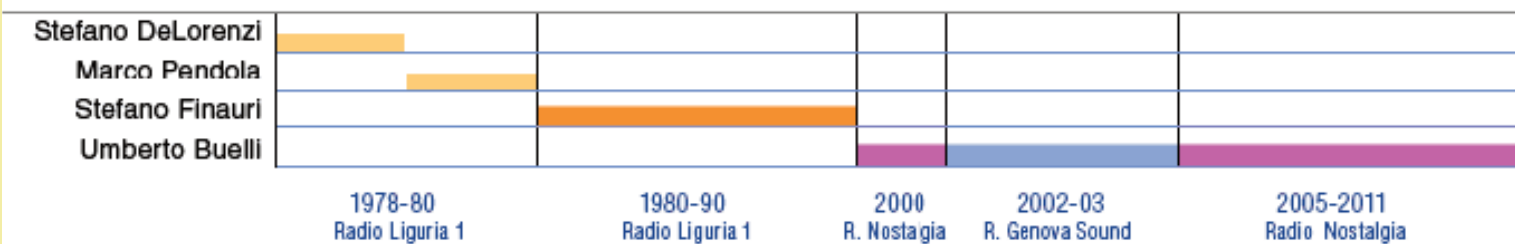
Umberto Buelli (2000-2011)

ondestorte

TIMELINE VOCI DI ONDESTORTE



TIMELINE REGISTI DI ONDESTORTE



Annigoni, Buelli, Vimercati, Cavallero e Destro durante una pausa.

periodi e orari di messa in onda

1979-1980

dal 01 gen al 30 mag 1979 (1) 13,30 / 14,00 Repliche: Lunedì, mercoledì e venerdì RL1
dal 01 giu al 29 giu 1979 (1) 13,45 / 14,30 Repliche: Lunedì, mercoledì e venerdì RL1
dal 25 sett 1979 al 5 apr 1980 15,00 / 15,30 Repliche: Tutti i giorni, tra inedite e repliche RL1
dal 21 apr 1980 a may 1980 15,00 / 15,30 solo 4 trasmissioni RL1
da oct 1980 a giu 1981 (2) 15,00 / 17,00 Sketch all'interno del programma di Fabione RL1

1981-1988

da nov 1981 ad apr 1982 (3) 15,00 / 16,00 Un pomeriggio alla settimana RL1
dal 20 feb al 23 lug 1984 21,30 / 23 Diretta: lunedì sera; replica domenica pomeriggio RL1
dal 17 sept 1984 al 22 luglio 1985 22,00 / 24 Diretta: lunedì sera; replica domenica pomeriggio RL1
dal 14 oct 1985 al 10 marzo 1986 22,00 / 24 Diretta: lunedì sera; replica domenica pomeriggio RL1
dalla primavera 1988 a fine lug 1989 dalle 12,00 Repliche annate precedenti RL1
dal 20 dic 1988 al 19 giu 1989 22,00 / 24,00 Diretta: lunedì sera; repliche da gen RL1

1991-1992

da mar 1991 a dic 1992 Ogni giorno, repliche pomeridiane e/o serali. RL1
9 dicembre 1992 ore 22,30 Diretta: Trasmissione "Una tantum" interrotta dalla forza pubblica

1999

30 giugno Diretta da TeleNord, ospite nella trasmissione FNN dei fratelli Trapani
dal 1 novembre retrospettiva "vent'anni di Ondestorte" tutte le sere alle 21,30 su Radio Nostalgia

2001-2003

dal 10 sept 2001 al 21 dec 2001 Albume by Ondestorte - (spot 7.00 / 8,00) su Radio Nostalgia
dal 4 nov 2002 al 9 giu 2003. Ore 22 / 24 Diretta: lunedì sera su Radio Genova Sound

2004-2011

fine 2004: 8 puntate originali più repliche 22,00 / 23,45 lunedì sera su Radio Nostalgia
dal 05 dec 2005 al 10 apr 2006 22,00 / 23,45 Diretta: lunedì sera su Radio Nostalgia
dal 13 nov 2006 al 07 may 2007 22,00 / 23,45 Diretta: lunedì sera su Radio Nostalgia
dal 19 nov 2007 al 28 apr 2008 22,00 / 23,45 Diretta: lunedì sera su Radio Nostalgia
dal 15 dic 2009 al 27 aprile 2009 22,00 / 23,45 Diretta: lunedì sera su Radio Nostalgia
dal 14 dec 2009 al 26 apr 2010 22,00 / 23,45 Diretta: lunedì sera su Radio Nostalgia

1) Il martedì, giovedì e sabato repliche della settimana precedente, e da giugno repliche miste.

2) Gli sketch comprendevano materiale inedito e delle annate precedenti.

3) Mentre delle altre annate esistono numerose testimonianze su supporto magnetico, di questa serie non esiste purtroppo più nulla.

personaggi

(in ordine di apparizione; in neretto i personaggi mantenuti per la seconda serie)

I conduttori

Voce Misteriosa novembre 1978 (Sarti)**Scatolone(*) novembre 1978 (Cavallero)****Fine Dicitore(*) novembre 1978 (Vimercati)**

Tano (Gaetano) - Tifoso genoano, novembre 1978 (Cavallero)

Lapio Bidetti, novembre 1978, corrispondente dall'esterno; (Vimercati)

Fagotti Cacca, novembre 1978, direttore d'orchestra, disturbatore; (Vimercati)

Giustino Dellalibera, novembre 1978, primo violino (Sarti)

Gioele, novembre 1978, rubrica sugli UFO, rubrica "La posta di Gioele"; (Annibali)

Felix Zampa da Cantalupo, gennaio 1979, esperto zoologo; (Vimercati)

Mago Merlotto, gennaio 1979, Oroscopo; (Cavallero)

Jo Fix, febbraio 1979, tossico disturbatore; (Sarti)

Giuseppe Scognamiglio detto Joe, gennaio 1979, guardiano notturno; (Cavallero)

Ferruccio, bambino tifoso, gennaio 1979, disturbatore; (?)

Pino (in aggiunta a Gaetano), gennaio 1979, tifoso della Sampdoria, disturbatore; (Vimercati)

Donna Calvizia, gennaio 1979, consigli di bellezza; (Cavallero)

Fraulen Alfonzina, gennaio 1979, consigli sulla puericoltura e l'educazione; (Elisabetta Odone)

Conte Dante, gennaio 1979, esperto di galateo e bon ton (Cavallero)

Letizio Berlincioni, gennaio 1979, narratore di vicende toscane (Vimercati)

Medoro Scarpa, gennaio 1979 assaggiatore di miele (Vimercati)

Isidoro Soffietti, gennaio 1979 esperto di pratiche burocratiche (Cavallero)

Buzzurro amante di Drupi, gennaio 1979, disturbatore; (Cavallero)

Citroen La Pignatte, gennaio 1979, chef, "A tavola con Ondestorte"; (Vimercati)

Sorelle Ofelia e Zigna Badile gen 1979, esperte di bellezza; (Cavallero e Vimercati)

Galeazzo Dini, gennaio 1979, disturbatore; (indifferentemente Cavallero o Vimercati)

Quezzi Joe, febbraio 1979, specialista di motori, corridore rally di Genova; (Giorgi)

Duilio Loffa, febbraio 1979, l'idraulico dei divi; (Cavallero)

Rando Tangone, febbraio 1979, speaker del "Bollentino del mare"; (Ghezzi)

Speaker di Radio Ano, venerdì 9 marzo 1979, emittente radiofonica pirata; (Ghezzi)

Nepenta, marzo 1979, capitalista alternativo; (Vimercati)

Giampiero Gnecco, aprile 1979, deficiente; (indifferentemente Cavallero o Vimercati)

Tony Pacalona, venerdì 6 aprile 1979, pretore d'assalto; (Vimercati)

Pigi Calante, venerdì 6 aprile 1979, professore d'inglese; (Annibali)

Walter Sotterra, venerdì 20 aprile 1979, becchino; (Giorgi)

Edilio - Cecilio, aprile 1979, regista mentecatto; (Cavallero)

Krossky Scrotoff, maggio 1979, mago russo di Villalvernia; (Vimercati)

Ringo O'Hara, venerdì 25 maggio 1979, ladro romano; (Cavallero)

Annunciatrice di Radio Toledo, venerdì 1 giugno 1979 (Isabel Fiskovich)

Prof. Sugna, martedì 25 settembre 1979, clinico insigne che odia i portoricani; (Cavallero)

Sibillo Anastasio Egidio Quirino Murdock, giov 27 sett '79, predicatore della setta di Quack; (Cavallero)

Attila Brown, sabato 20 ottobre 1979, plurilaureato di colore che per vivere fa il "negro"; (Annibali)

Erasmus da Rotterdam, lunedì 29 ottobre 1979, imitatore; (Cavallero)

Joe il cacciatore, martedì 5 novembre 1979, cacciatore; (Cavallero)

Odoacre Nelson, martedì 5 novembre 1979, esperto glottologo; (Cavallero)

Plinius, mago lettore di natiche (culomante), giovedì 7 novembre 1979 ; (Vimercati)

Pollo Cerotti, mercoledì 21 novembre 1979, esperto di sport; (Vimercati)

Pom Tonzi, lunedì 26 novembre 1979, detective; (Cavallero)

Omar Ciume, mercoledì 12 dicembre 1979, esperto di controultura; (Pozzo)

Giacinto Troia, sabato 15 dicembre 1979, esperto evasore fiscale; (Vincenzi)

Teo Frasto, venerdì 28 dicembre 1979, infermiere; (Vincenzi)

Cotenna Bestialoni, mercoledì 27 febbraio 1980, cantautore; (Vimercati)

Beniamino Lo Cigno, mercoledì 2 aprile 1980, ciabattino; (Giorgi)

Bartumé u cianta, venerdì 4 aprile 1980, D.J. ultra novantenne; (Giorgi)

Spartaco Ciompi, ottobre 1980, uomo qualunque; (Cavallero)

Caleb, ottobre 1980, fachiro; (Annibali)
 GianCarlo Faloppa, primavera 1981, collega di Scognamiglio; (mai presentatosi)
 Parodi, primavera 1981, "Parodi & Canepa spedizioni", esperto bolle di accompagnamento; (Vimercati)
 Latrina Piso Pisello, lunedì 20 febbraio 1984, valletta dell'Asta; (Ramaccini)
 Mago di Posillipo, lunedì 27 febbraio 1984, mago, medium esoterista; (Annigoni)
Pedro Feroci, lunedì 27 febbraio 1984, video - D.J.; (Annigoni)
 Spartaco Tanfo, lunedì 5 marzo 1984, professore emanatore via telefono di odori; (Ghezzi)
 Natica Selvaggia, lunedì 12 marzo 1984, istruttore di aerobico - dance; (Vimercati)
 Yuko, lunedì 19 marzo 1984, disturbatore giapponese; (indifferentemente Cavallero o Vimercati)
 GioBatta Scannavacche, lunedì 26 marzo 1984, commentatore di lotta libera; (Cavallero)
 Anatra, lunedì 16 aprile 1984, palmipede al quale gli ascoltatori devono far dire "Ondestorte"; (Destro)
 Daniele Tombi, lunedì 8 ottobre 1984, inviato esterno rubrica "Esistono gli Ufi?" (Annigoni)
Claudio Fraudolento, lunedì 19 novembre 1984, poeta del vento; (Finauri)
 Quaxo Bombalurina, lunedì 17 dicembre 1984, direttore di manicomio; (Destro)
 Caccola Guinness detto Alec, lunedì 28 gennaio 1985, relatore di guinness dei primati; (Vimercati)
 Notaio di Ondestorte (a validazione dell'Asta): gennaio 1985; (Ramaccini)
Anentodio Friulzi detto Flacca, lunedì 29 aprile 1985, tuttologo; (Vimercati)
 Invereconda meretrice di via Fea, lunedì 27 maggio 1985, fidanzata di Fraudolento; (Monica De Lucchi)
 Sizio Pancera, lunedì 14 ottobre 1985, esperto di belle maniere; (Vimercati)
 Don Galup, lunedì 21 ottobre 1985, cappellano militare della prima guerra mondiale; (Cavallero)
 Ankelo Manuel Ortega, lunedì 12 dicembre 1988, spagnolo esperto amatore; (Vimercati)
 Gavino Barbagiu, sardo urlatore, dicembre 1988 (Usai)
 Adriano Prodi, lunedì 9 gennaio 1989, scalatore cittadino; (Vimercati o Cavallero)
 Estiomene, lunedì 13 febbraio 1989, cugino e scrivano di Claudio Fraudolento; (Destro)
 Tano Simùl, lunedì 13 febbraio 1989, traduttore simultaneo di Ortega; (Destro)
 Computer, lunedì 20 febbraio 1989, disturbatore; (Destro)
 Segnale orario, lunedì 20 febbraio 1989, disturbatore (Destro)
 Elitroclasta, lunedì 13 marzo 1989, fidanzata di Fraudolento ed Estiomene; (Nadia Duce)
 Medium, lunedì 15 maggio 1989, incaricato di resuscitare il cane di Fraudolento; (Destro)
 Crisostomo, lunedì 15 maggio 1989, cane di Fraudolento; (Destro)

(*) in principio Scatolone e il Fine Dicitore erano personaggi chiamati nel programma dalla Voce Misteriosa; in breve diventano conduttori che fiancheggiano la Voce nell'introdurre i vari personaggi.

Si delinea così il ruolo della Voce Misteriosa come del "bravo ragazzo" costantemente incalzato dagli altri due: il primo con la pretesa di essere un dj alla moda (Scatolone era la parodia del celebre dj Barattolo Mauro Salucci), mentre il secondo pretendeva di essere la voce impostata e attorale del programma, a cui veniva affidata la lettura di testi e favole.

NUOVA SERIE

Corso Mentana, rassegna stampa 2001; (Sarti)
 Klaus Koriza, cronache dal territorio 2001; (Vimercati)
 Nicodemo Scoppiati, conduttore di "Albume" 2001; (Sarti)
 Indro Carburì Info viabilità strade e autostrade 2001; (Cavallero)
 Lászlo Polpjno; (Radio Moldavia) (Vimercati)
 Mago Ormon/Mago Elak, indovino 2004; (Annigoni)
 AMT collegamento con l'azienda 2004; (Lovadina e Cavallero)
 Burlando Parodi esperto di problemi condominiali 2004; (Cavallero)
 Fra' Tripponzo da Padula, religioso alcolista; 2004 (Maurizio Micheletti)
 Tullio Ciacci Predegoli, divulgatore scientifico 2005; (Annigoni)
 Rollo Pecchi Pajoli, divulgatore scientifico 2005; (Vimercati)
 Fratelli Uver, operatori impresa di pulizie 2005; (Cavallero e Vimercati)
 Speaker di Real Radio, cronisti di disastri (Annigoni e Vimercati)
 Cavedio De Galuscis, avvocato 2005
 Jerry Marsala, anchorman 2006 (Annigoni)
 Dott.ssa Angela Piero, divulgatrice scientifica 2006 (Molini)
 Com. Orazio Merba - Vigili Urbani di Genova Sez. Speciale So Assai 2006 (Cavallero)
 Mildred Improta, istituttrice e insegnante inglese (di Inglesias) 2006 (Molini)
 Derek Vissani, chef di alta cucina 2006 (Savioli)
 Sodomo & Gomorro, sadomasochisti 2006 (Annigoni)

Ares Trombazzi, agente di spettacolo 2006 (Cavallero)
 Asdrubalo De'Ballis nobiluomo genovese 2006 (Vincenzi)
 Talpa, animale parlante 2006 (Vincenzi)
 Isidoro (prenotazioni ASL cup) 2006 (Cavallero)
 Pierrot, maschera 2006 (Vimercati)
 Maggiorina & Guendalina (aiutanti di Vissani) 2007 (Molini)
 Colin Improta - subalterno di Derek Vissani 2007 (Vimercati)
 Navigatore satellitare, disturbatore 2007 (Molini e Lovadina)
 Prof. Ferguson - insegnante di inglese 2007 (Savioli)
 Aiutante Prof. Ferguson (nome?) 2007 (Molini)
 Kostantin Lupescu, albergatore, poeta, wedding planner e organizzatore di eventi romeno 2007 (Vincenzi)
 Sverzut & Denotter, valligiani del nord, esperti di sport invernali 2007 (Cavallero e Vimercati)
 Mago Pomezio Draga detto Elvis , oroscopo 2008 (Pessicola)

rubriche, intermezzi, inserti vari

(in neretto le rubriche più longeve, in corsivo i "disturbatori")

La posta di Gioele - rubrica, novembre 1878

Marocchini - 1978, ambulanti disturbatori;

Occulto"- 1979, intermezzo a puntate;

Capitano Flanagan (1979-2010):

Capitano Flanagan e dei Falchi di Rangoon" 1979

Capitano Flanagan e dei Falchi di Saigon" 1979

Capitano Flanagan e dei Falchi di Alpha Centauri 1985 (parentesi fantascientifica)

Capitano Flanagan e dei Falchi di Baghdad" 2004

Capitano Flanagan e dei Falchi di Kabul" 2005

Contessina Margretha, gennaio 1979, scenette del declino asburgico;

Corrida di Ondestorte, febbraio 1979, ricerca di nuovi talenti, a puntate;

L'angolo dei bambini - la favola, marzo 1979, rubrica di lettura di favole per bambini

Nei meandri della Kasbah, marzo 1979, intermezzo;

Dal Dentista, sedute di terapia, venerdì 6 aprile 1979, intermezzo;

Cinesi, venerdì 6 aprile 1979, disturbatori;

Radio Ano emittente pirata che trasmette da unità mobile 1979

Radio Mona emittente erotica per farti sognare 1979

Se volete essere belle consultate le sorelle, consigli di bellezza gennaio 1979,

Bollentino del mare, consigli ai naviganti gennaio 1979

Lord inglese, aprile 1979, intermezzo;

Bongo Negro, venerdì 1 giugno 1979, musicisti di etnia Bantù, disturbatori

Radio Toledo, venerdì 1 giugno 1979, emittente di lingua ispanica

Radio Molfetta, martedì 16 ottobre 1979, intermezzo;

Radio Barbagialeo, lunedì 17 dicembre 1979, intermezzo;

Rivoluzionari Pirno & Cilara, aprile 1980, disturbatori;

Uomo Lupo, primavera 1982, disturbatore.

L'angolo della poesia (Claudio Fraudolento) (1984-2010)

Tossici, lunedì 20 febbraio 1984-2010, disturbatori;

Iraniani, lunedì 20 febbraio 1984, disturbatori;

Asta di Ondestorte, lunedì 20 febbraio 1984-12 dicembre 1988;

Angolo storico, lunedì 9 aprile 1984, intermezzo;

Uccelli ne trovo, lunedì 16 aprile 1984, radionovela a puntate

Radio Libidine, lunedì 17 settembre 1984, quiz radiofonico;

Radio Taxi, lunedì 17 settembre 1984, disturbatore;

Spagnoli, novembre 1984, cantori di musica flamenca, disturbatori;

Immigrati, radionovela a puntate (aprile 1984)

Concorso per astronauti (1985)

Diventa Rock Star - esibisciti in diretta o invia i tuoi pezzi (1985)

Brasiliiani bailaderos do samba, marzo 1985, disturbatori;

Tzigani, lunedì 14 ottobre 1985, disturbatori;
 Psicotest, lunedì 14 ottobre 1985, quiz radiofonico;
 Test Verità, lunedì 18 novembre 1985, test radiofonico con la macchina della verità;
Segnale orario computerizzato, lunedì 18 novembre 1985;
 Diventa Rock Star, lunedì 18 novembre 1985, concorso radiofonico per la ricerca di nuove rock star.
Insulta in diretta, dicembre 1988 -1989, spazio per ascoltatori che vogliono lanciare insulti;
 Tg Flash, lunedì 12 dicembre 1988, spot dedicato all'informazione;
 Tg locale, lunedì 12 dicembre 1988, spot dedicato all'informazione condotto da Joe Scognamiglio
 Ritrovarsi, lunedì 12 dicembre 1988, rubrica per ritrovare persone scomparse;
 Anni '60, lunedì 19 dicembre 1988, rubrica dedicata al ricordo degli anni del boom;
 Ondestorte Adventure - Trekking di sopravvivenza (maggio 1988);
 La Famiglia Porcu - radionovela a puntate (maggio 1988);
 Il mondo di Quack - (maggio 1988);
 Diventa Bestia, lunedì 5 giugno 1989, concorso live per imitazioni di versi animali.

NUOVA SERIE

Rassegna stampa (a Cura della Voce Misteriosa) 2001
Info viabilità/Viaggiare informati (Indro Carburì) 2001
 Telecronache sportive (Lapio Bidetti) 2001
 Un Porco al Sole (2002)
I documentari di Ondestorte Educational (a cura dell'Archivio Mediatico di Ondestorte) 2002
 Radio Moldavia (2002) emittente di lingua indefinitamente balcanica
 L'Isola dei Merdosi/dei Famosi/dei Pelosi/dei Fumosi 2003
Vigili/Sezione Speciale Pammatone 2004-2010
 Mi Porta Matrix (Jerry Marsala) 2005
 AMT Collegamento con l'azienda
Palla di Quarz, rotocalco scientifico (a cura di T.C. Predegoli e R.P. Pajoli) 2005-2010
 La storia siete voi (a cura di Felix Z. da Cantalupo) 2006
Il mondo dei Mass Media (a cura di A. Friulzi detto Flacca) 2006-2010
 la posta femminile (Mildred Improta detta Mizzy) 2006
 Real Radio- disastri e cataclismi 2006
Tentar non cuoce (rubrica di cucina a cura di D. Vissani) 2006-2010
 L'Alba dell' uomo (a cura della Redazione di Palla di Quarz) 2006
 L'angolo della cultura (a cura del Dipartimento Cultura di Ondestorte) 2007
 Hit Parade di Ondestorte (a Cura di Scatolone e della Voce Misteriosa) 2007
 Navigatore satellitare 2007
 Chi vuol esser Ricco? (Quiz condotto da Erasmo da Rotterdam) 2008
 English Lessons (Prof. Ferguson) 2008
 Misteri, Metempsicosi, Alieni & Templari (a cura di Felix Zampa da Cantalupo) 2008
 Astri e distastri (Mago Elvis) 2009

